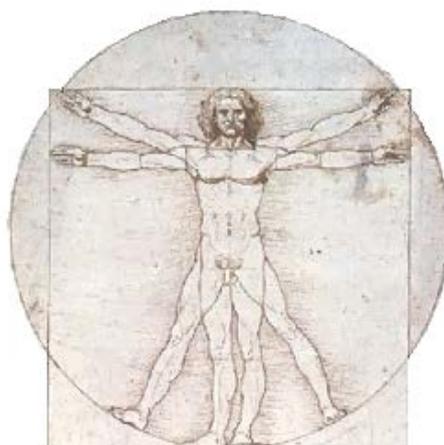


Istituto Comprensivo  
"Dionigio Romeo Chiodi"  
Roma

# 1a

## PIANO DI PREVENZIONE E PROGRAMMA DI ATTUAZIONE (REGISTRO/DIARIO DI PREVENZIONE)



Aggiornamento: dicembre 2020

Euservice s.r.l. - Via dante Alighieri, 12 - 00027 Roviano (RM) - P. Iva 08879271008

Segreteria consulenza  
tel./fax 0774903270

[info@euservice.it](mailto:info@euservice.it) [81@euservice.it](mailto:81@euservice.it)  
[www.euservice.it](http://www.euservice.it)

Segreteria formazione  
Tel. 067232251

## INDICE

1.	Premessa .....	3
2.	DATI AZIENDALI .....	4
2.1.	Notizie generali .....	4
2.2.	Attività e dati occupazionali .....	5
2.3.	Organigramma Aziendale per la prevenzione .....	6
2.4.	Organigramma aziendale ruoli e responsabilità .....	7
2.5.	Analisi della documentazione e delle certificazioni .....	8
2.5.1.	Documentazione agli atti dell'Istituto .....	8
2.5.2.	Valutazione del rischio d'incendio.....	9
3.	PIANO DI PREVENZIONE .....	10
3.1.	Premessa .....	10
3.2.	Programma interventi .....	11
3.2.1.	Programma degli interventi a breve termine.....	11
3.2.2.	Programma degli interventi a medio termine .....	20
3.2.3.	Programma degli interventi a lungo termine .....	21
3.3.	Interventi di prevenzione sulle situazioni di pericolo segnalate dai lavoratori .....	23
4.	SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO .....	25

## 1. PREMESSA

Il presente fascicolo, specifico per l'unità produttiva ed allegato al fascicolo 1 DVR complessivo per l'intera Istituzione Scolastica, ai sensi dell'art 28 comma 2 D. Lgs. 81/08 contiene:

- a) il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza;
- b) l'individuazione delle procedure per l'attuazione delle misure da realizzare, nonché dei ruoli dell'organizzazione aziendale che vi debbono provvedere, a cui devono essere assegnati unicamente soggetti in possesso di adeguate competenze e poteri;
- c) l'indicazione del nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza o di quello territoriale e del medico competente che ha partecipato alla valutazione del rischio;
- d) l'individuazione delle mansioni che eventualmente espongono i lavoratori a rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata formazione e addestramento.

## 2. DATI AZIENDALI

### 2.1. NOTIZIE GENERALI

**Istituto Comprensivo "Dionigio Romeo Chiodi"**

Istituzione scolastica

**Via Appiano, 15- Roma**

Indirizzo

**Istituzione Scolastica**

Attività

**97198660587**

Partita Iva/Codice fiscale

**06.39736694**

Telefono

**06.39736694**

Fax

**rmic8bq008@istruzione.it**

E Mail

E mail PEC

**SARNI INCORONATA**

Datore di Lavoro (Dirigente Scolastico)

**06.39736694**

Telefono

**Monica Donzelli**

Preposto (Docente coordinatore di plesso o vicario)

**06.39736694**

Telefono

## 2.2. ATTIVITÀ E DATI OCCUPAZIONALI

### PERSONALE PROPRIO

Mansione svolta	N°
Dirigenza generale	1
Dirigenza amministrativa	1
Amministrazione ed archiviazione	4
Insegnamento ed educazione	97
Assistenza di laboratorio	
Pulizia e sorveglianza alunni	13
Minuta manutenzione	
(altro)	

N° Lavoratori propri in totale

116

N° alunni

680

### Personale ditte appaltatrici e prestatori d'Opera

Attività svolta	
Pulizie	
Preparazione e distribuzione cibi	11
Assistenti educativi	5
(altro)	

N° Lavoratori esterni in totale

16

N° max. presenti

839

## 2.3. ORGANIGRAMMA AZIENDALE PER LA PREVENZIONE

### Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione aziendale:

<b>Rosati Amalio</b>	<b>Consulente esterno</b>	<b>3939407816- 0774903270</b>
----------------------	---------------------------	-------------------------------

Nome e cognome telefono

### Addetti antincendio ed evacuazione di emergenza:

<b>Mazzanti Manuela</b>	<b>DSGA</b>
<b>Mesiano Giacinto</b>	<b>Collaboratore scolastico</b>
<b>Bagnini Marisa</b>	<b>Collaboratore scolastico</b>
<b>Liberati Luciana</b>	<b>Collaboratore scolastico</b>
<b>Aniello Mario</b>	<b>Collaboratore scolastico</b>
<b>Coppola Mario</b>	<b>Collaboratore scolastico</b>
<b>Gavillucci Leo</b>	<b>Collaboratore scolastico</b>
<b>Lupi Alessandra</b>	<b>Collaboratore scolastico</b>
<b>Natale Giuseppe</b>	<b>Collaboratore scolastico</b>
<b>Porri Daniele</b>	<b>Collaboratore scolastico</b>
<b>Primo Giuseppe</b>	<b>Collaboratore scolastico</b>
<b>Sciorio Loredana</b>	<b>Collaboratore scolastico</b>
<b>Vita Grazia Laura</b>	<b>Collaboratore scolastico</b>

Nome e cognome qualifica

### Addetti primo soccorso:

<b>Mazzanti Manuela</b>	<b>DSGA</b>
<b>Mesiano Giacinto</b>	<b>Collaboratore scolastico</b>
<b>Bagnini Marisa</b>	<b>Collaboratore scolastico</b>
<b>Liberati Luciana</b>	<b>Collaboratore scolastico</b>
<b>Aniello Mario</b>	<b>Collaboratore scolastico</b>
<b>Coppola Mario</b>	<b>Collaboratore scolastico</b>
<b>Gavillucci Leo</b>	<b>Collaboratore scolastico</b>
<b>Lupi Alessandra</b>	<b>Collaboratore scolastico</b>
<b>Natale Giuseppe</b>	<b>Collaboratore scolastico</b>
<b>Porri Daniele</b>	<b>Collaboratore scolastico</b>
<b>Primo Giuseppe</b>	<b>Collaboratore scolastico</b>
<b>Sciorio Loredana</b>	<b>Collaboratore scolastico</b>
<b>Vita Grazia Laura</b>	<b>Collaboratore scolastico</b>

Nome e cognome qualifica

### Addetti al Servizio di prevenzione e protezione aziendale:

<b>Ilaria Camilla Giungato</b>	<b>Docente</b>
--------------------------------	----------------

Nome e cognome qualifica

### Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza:

<b>Carlo Ruffini</b>	<b>3382951868</b>
----------------------	-------------------

Nome e cognome telefono

### Medico Competente:

<b>Giovanni De Luca</b>	<b>3284720150</b>
-------------------------	-------------------

Nome e cognome telefono

## 2.4. ORGANIGRAMMA AZIENDALE RUOLI E RESPONSABILITÀ

Ruolo	Mansione svolta	Nome e Cognome
<b>Datore di lavoro</b>	<b>Dirigente Scolastico</b>	<b>Incoronata Sarni</b>
<b>Dirigenti</b>	<b>D.S.G.A.</b>	<b>Manuela Mazzanti</b>
	<b>Docente con funzioni vicarie</b>	<b>Chiara Cardì</b>
<b>Preposti</b>	<b>Coordinatore di plesso</b>	<b>Monica Donzelli</b>
	<b>Responsabili di laboratorio con Assistenti Tecnici</b>	
	<b>Docente di attività curriculari in laboratorio *</b>	<b>Docenti di Scuola primaria e Secondaria di I° grado</b>
<b>Docenti Scienze motorie</b>	<b>Marisa Botrini</b>	
	<b>Campanile Elena</b>	
	<b>Fantozzi Carla</b>	

\*Indicare i docenti di laboratorio e quelli che utilizzano saltuariamente i laboratori per attività curriculari.

## 2.5. ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE E DELLE CERTIFICAZIONI

### 2.5.1. Documentazione agli atti dell'Istituto

Certificazione relative ai luoghi di lavoro ed agli impianti	codice	Si	No	N N	validità anni	Data rilascio
Planimetria quotata dell'edificio con destinazione d'uso dei locali	A1		X			
Certificato di agibilità (idoneità statica, igienico-sanitaria e conformità impianti)	A2		X			
Certificato di idoneità igienico-sanitaria (per refettorio e bar)	A3/A4		X			
Dichiarazione di conformità impianto elettrico	M1		X			
Denuncia dell'impianto di messa a terra	M45		X			
Verifiche periodiche dell'impianto di messa a terra	M46		X		2	
Denuncia dell'impianto di protezione scariche atmosferiche o dichiarazione di auto protezione	M49		X			
Verifiche periodiche dell'impianto di protezione scariche atmosferiche	M50		X		2	
Dichiarazione di conformità impianto distribuzione gas	O1		X			
Dichiarazione di conformità impianto termico	N1		X			
CPI/SCIA per centrali termiche (>100.000Kcal/h)	W36		X		5	
Verifiche periodiche dell'impianto termico	N4		X		2	
Certificazione analisi fumi impianto termico	N3		X		2	
Libretto o copia del libretto d'immatricolazione ascensori	L2		X			
Verifiche periodiche ascensori (di portata >200Kg)	L3		X		2	
Certificato di conformità servo scala per disabili	L14			X		
Verifiche di manutenzione periodiche servo scala	L16			x	2	
Certificato Prevenzione incendi o SCIA (per scuole con presenze complessive >100)	W1 W2				5	

nota esplicativa: (SI = presente agli atti della scuola; NO = non presente; NN = non necessario)

Certificazione relative alle attività lavorative	Codice	Si	No	NN
Dichiarazioni di conformità di macchine e attrezzature (marchio CE)	P1	X		
Libretto d'uso e manutenzione delle macchine	P3	X		
Schede di sicurezza delle sostanze pericolose	T10	x		

nota esplicativa: (SI = presente agli atti della scuola; NO = non presente; NN = non necessario)

## 2.5.2. Valutazione del rischio d'incendio

**Tabella A**

MASSIMO AFFOLLAMENTO PRESUNTO DEI PIANI DELL'EDIFICIO							
	personale	alunni	lavoratori ed allievi con disabilità			persone esterne	TOTALE
			motorie	visive	uditive		
Seminterrato							
Piano terra/rialzato							
Piano primo							
Piano secondo							
Piano terzo							

**Tabella B**

NUMERO LOCALI PER PIANO A RISCHIO SPECIFICO DI INCENDIO								
	palestra	mensa	laboratori	teatro	archivi e depositi	centrale termica	garage	biblioteca
Seminterrato								
Piano terra/rialzato								
Piano primo								
Piano secondo								
Piano terzo								

**Tabella C**

TIPOLOGIA QUALITÀ E NUMERO DEGLI IMPIANTI DI ESTINZIONE INCENDI							
	Superficie Mq.	Estintori a polvere			Estintori CO2	Idranti UNI45	Attacco autopompa
		21A/113B	34A/144B	55A/233B			
Seminterrato	<i>Come da planimetria allegata al piano di emergenza</i>						
Piano terra/rialzato							
Piano primo							
Piano secondo							
Piano terzo							

**Tabella D**

PRESENZA DI LAVORATORI O ALLIEVI DIVERSAMENTE ABILI	
Tipologia di disabilità	N°
Handicap motorio completo (non deambulante)	1
Handicap motorio parziale (deambulante con difficoltà o Psicofisico con riflessi sulla deambulazione)	
Handicap uditivo	
Handicap visivo	

Per la valutazione del rischio d'incendio si è tenuto conto delle disposizioni del DM 10/3/98 ed in particolare dell'allegato I punto 1.4.4 lettera b) per il quale, malgrado la presenza di locali a specifico rischio di incendio e di sostanze infiammabili, vista la scarsa possibilità di propagazione e le misure di prevenzione e protezione adottate, l'edificio può essere considerato a **"rischio di incendio medio"** (vedi tabelle A – B - C) .

### 3. PIANO DI PREVENZIONE

#### 3.1. PREMESSA

In ottemperanza a quanto individuato dagli art. 28 e 29 del D. Lgs. 81/08, che fornisce le modalità di elaborazione del documento di cui all'Art. 17, una volta completate le fasi di identificazione dei pericoli e la relativa valutazione dei rischi ad essi associati, occorre procedere alla definizione delle misure necessarie per eliminare o quantomeno ridurre a livelli accettabili le situazioni di rischio riscontrate e garantire il mantenimento e miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza.

Laddove le misure necessarie non sono realizzabili nell'immediato o sono di competenza dell'Amministrazione tenuta alla fornitura e manutenzione dell'immobile, sono stati indicati anche i relativi interventi sostitutivi per garantire, comunque, le condizioni di sicurezza.

Al fine di rispondere al dettato legislativo che richiede la definizione di un programma di attuazione delle misure di prevenzione, gli interventi, di seguito compiutamente indicati, sono stati distinti in tre diverse fasi temporali, direttamente correlate all'entità del rischio:

- **Programma degli interventi a breve termine per rischio alto**, ove le azioni correttive necessarie sono da realizzarsi con urgenza.
- **Programma degli interventi a medio termine per rischio medio**, ove le azioni correttive necessarie possono essere realizzate nel medio termine, ovvero in un arco di tempo che va da uno a tre mesi.
- **Programma degli interventi a lungo termine per rischio basso**, dove le azioni correttive possono essere programmate e dilazionate in un arco di tempo annuale.

Nel programma non sono state indicate le situazioni a **rischio imminente** che, in quanto tali, devono essere oggetto di immediata soluzione al fine di evitare l'esposizione dei lavoratori ad un pericolo grave ed immediato

Tale programma viene supportato, nel breve termine, da specifiche iniziative formative ed informative, dalla messa a disposizione di dispositivi di protezione individuale, dall'eventuale sorveglianza sanitaria e dalla messa in opera di una correlata segnaletica di sicurezza e di emergenza.

Al fine di verificare l'attuazione delle misure di prevenzione e garantirne il mantenimento ed il miglioramento nel tempo, viene attivata una specifica procedura di verifica e di segnalazione che coinvolge, insieme al Datore di lavoro, ai Preposti ed all'intero Servizio di prevenzione e protezione, tutti i lavoratori dell'unità produttiva.

Nel programma che segue, al fine di indicare i soggetti destinatari degli obblighi di prevenzione, sono riportati:

- **in nero** - gli interventi di competenza dell'Amministrazione tenuta alla fornitura e manutenzione dell'immobile
- **in rosso** - gli interventi di esclusiva competenza del datore di lavoro
- **in blu** - le misure sostitutive a carico dei Preposti
- **in verde** - le misure di prevenzione da mettere in atto a cura dei lavoratori

Tutte le misure evidenziate in rosso, blu e verde devono essere messe in atto immediatamente, anche quando l'intervento risolutivo viene indicato a medio o lungo periodo

### 3.2. PROGRAMMA INTERVENTI

#### 3.2.1. Programma degli interventi a breve termine

Risultanze della valutazione rischi	Misure di prevenzione	Misure sostitutive	Luogo	Data di attuazione
@	<b>RISCHI ORGANIZZATIVI: Organizzazione della prevenzione</b>			
42	<i>I pericoli che non sono stati eliminati non vengono adeguatamente segnalati</i>	Sollecitare i preposti all'adeguata segnalazione dei pericoli che non sono stati eliminati	Segnalare adeguatamente i pericoli che non sono stati eliminati, mediante avvisi e/o delimitazioni, evidenziazioni con nastri giallo/nero o bianco/rosso	Edificio
54	<i>I lavoratori non compilano le schede di segnalazione e/o non utilizzano il relativo registro</i>	Richiamare i lavoratori all'obbligo di compilare le schede di segnalazione e di utilizzare il relativo registro	Richiamare i lavoratori all'obbligo di compilare le schede di segnalazione e di utilizzare il relativo registro  Adempiere all'obbligo di segnalazione seguendo l'apposita procedura.	Edificio (da verificare)
59	<i>Non è stato istituito e/o adeguatamente compilato il registro delle macchine e delle attrezzature</i>	Attivare, con apposita circolare, il registro delle macchine e delle attrezzature	Verificare che il registro delle macchine e delle attrezzature, sia stato adeguatamente compilato da parte dell'ufficio/personale preposto.	Edificio (da verificare)
61	<i>Non è stato istituito, e/o adeguatamente compilato, il registro delle sostanze e dei preparati pericolosi</i>	Attivare, con apposita circolare, il registro delle sostanze e dei preparati pericolosi	Verificare che il registro delle sostanze e dei preparati pericolosi, sia stato adeguatamente compilato da parte dell'ufficio/personale preposto.	Edificio (da verificare)
62	<i>I locali non sono identificati, con apposito cartellino posto sulla porta di accesso, per la loro destinazione d'uso</i>	Sollecitare i preposti ad individuare tutti i locali, con apposito cartellino posto sulla porta di accesso, per la loro destinazione d'uso	Identificare i locali, con apposito cartellino posto sulla porta di accesso, per la loro destinazione d'uso	Edificio
63	<i>I locali non sono numerati progressivamente e conformemente alle planimetrie esposte</i>	Sollecitare i preposti a numerare tutti i locali progressivamente e conformemente alle planimetrie esposte	Numerare tutti i locali, progressivamente e conformemente alle planimetrie esposte.	Edificio
66	<i>Non è attivo un sistematico e continuo controllo degli accessi all'edificio ed alle sue pertinenze esterne</i>	Organizzare ed attivare, con apposita circolare, la procedura per un sistematico e continuo controllo degli accessi all'edificio ed alle sue pertinenze esterne	Mettere in atto la procedura per un sistematico e continuo controllo degli accessi all'edificio ed alle sue pertinenze esterne	Edificio

67	<i>I lavoratori e le altre persone presenti anche occasionalmente, non sono dotate di apposito cartellino identificativo</i>	<b>Sollecitare i preposti a dotare il personale e le altre persone presenti, anche occasionalmente, di apposito cartellino identificativo</b>	Verificare che il personale e le altre persone presenti, anche occasionalmente, siano dotate di apposito cartellino identificativo	Edificio	
68	<i>In caso di lavorazioni in appalto/prestazione d'opera in proprio non è stata attivata la procedura per evitare i rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse lavorazioni</i>	<b>Attivare, con apposita circolare, la procedura per evitare i rischi derivanti dalla interferenza tra lavorazioni interne e quelle da appalti</b>	Mettere in atto la procedura per evitare i rischi derivanti dalla interferenza tra lavorazioni interne e quelle da appalti.	Edificio	
69	<i>In caso di lavorazioni di altra committenza, non è stata attivata la procedura per evitare i rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse lavorazioni</i>	<b>Attivare, con apposita circolare, la procedura per evitare i rischi derivanti dalla interferenza tra lavorazioni interne e quelle da prestazione d'opera (Informativa x Ditte appaltatrici e lavoratori autonomi o DUVRI)</b>	Mettere in atto la procedura per evitare i rischi derivanti dalla interferenza tra lavorazioni interne e quelle da prestazione d'opera. (Informativa x Ditte appaltatrici e lavoratori autonomi o DUVRI)	Edificio	

<b>A</b>	<b>AMBIENTI DI LAVORO: Edificio e pertinenze esterne</b>				
1	<i>L'edificio non è corredato delle planimetrie con destinazione d'uso dei locali e la loro massima capienza</i>	Fornire le planimetrie con destinazione d'uso dei locali e la loro massima capienza		Edificio	
2	<i>L'edificio non è corredato del certificato di agibilità</i>	Fornire la certificazione di agibilità o dichiarazione sostitutiva o effettuare i lavori per l'adeguamento alla normativa		Edificio	
3	<i>L'edificio non è corredato dell'esito della verifica di vulnerabilità sismica</i>	Fornire l'esito della verifica di vulnerabilità sismica.		Edificio	
4	<i>I locali temporaneamente utilizzati per refezione / bar sono privi del nulla osta igienico-sanitario</i>	Fornire il nulla osta igienico sanitario o dichiarazione sostitutiva o effettuare i lavori per l'adeguamento alla normativa		Edificio	
6	<i>Il cancello ha le ante sprovviste di catena anti caduta</i>	Dotare le ante del cancello, di catena anti caduta		Edificio/Cortile	
25	<i>La pavimentazione delle vie di transito non è regolare, antisdrucchiolevole, uniforme e priva di sporgenze ed avvallamenti</i>	Rendere la pavimentazione delle vie di transito regolare, antisdrucchiolevole, uniforme priva di sporgenze ed avvallamenti	<b>Segnalare l'eventuale pericolo nelle zone a rischio con apposita segnalazione: attenzione pavimentazione irregolare, procedere con cautela.</b>	Cortile	
26	<i>La pavimentazione del cortile non è regolare, antisdrucchiolevole, uniforme e priva di sporgenze ed avvallamenti</i>	Rendere la pavimentazione del cortile regolare, antisdrucchiolevole, uniforme priva di sporgenze ed avvallamenti	<b>Segnalare il pericolo nelle zone a rischio con apposita segnalazione: attenzione pavimentazione irregolare, procedere con cautela.</b>	Cortile	

35	<i>Le scale ed i pianerottoli non sono dotate di ringhiera o corrimano (due per scale di larghezza superiore a 180 cm.)</i>	Dotare le scale di ringhiera e/o corrimano (due per scale di larghezza superiore a 180 cm.)	Segnalare il pericolo con apposita segnalazione: attenzione procedere con cautela per pericolo caduta	Cortile ingresso	
60	<i>Sono presenti alberi con possibilità di caduta pigne o ramaglie</i>	Curare la manutenzione delle essenze arboree eliminando pigne e ramaglie cadenti	Segnalare adeguatamente il pericolo ed eventualmente delimitare la zona interessata  Monitoraggio continuo da parte di tutti i lavoratori	Cortile	

<b>B AMBIENTI DI LAVORO: Porte e portoni</b>					
16	<i>Le porte in apertura possono colpire le persone all' esterno</i>	Imbussolare le porte che in apertura possono colpire le persone all' esterno	Segnalare sul pavimento, la zona a rischio e segnalare il pericolo con apposito cartello: Attenzione pericolo, aprire con la massima cautela.  Richiudere sempre le porte dopo il loro utilizzo	Edificio	
17	<i>Le porte a vetri non sono in materiale di sicurezza</i>	Dotare le porte di vetri di sicurezza	Proteggere le porte e/o segnalare adeguatamente il pericolo.	Edificio	
25	<i>Le porte presentano piccoli gradini, soglie o sistemi di blocco a terra, rialzati rispetto al pavimento</i>	Eliminare o correggere i dislivelli delle porte con rampe di pendenza inferiore all'8%	Segnalare adeguatamente il pericolo con bande giallo/nero	Edificio	

<b>C AMBIENTI DI LAVORO: Pavimenti</b>					
5	<i>La pavimentazione vinilica presenta sconessioni e/o parti rialzate</i>	Ripristinare l'integrità della pavimentazione vinilica	Segnalare il pericolo evidenziandolo con bande giallo/nere	Locale palestra	

<b>D AMBIENTI DI LAVORO: Scale fisse, scale manuali, soppalchi</b>					
17	<i>La scala presenta elementi strutturali sporgenti e/o pericolosi posti ad altezza inferiore a 2 m.</i>	Eliminare gli elementi strutturali sporgenti posti ad altezza inferiore a 2 m.	Segnalare il pericolo con banda giallo nera o impedire il transito in corrispondenza degli elementi strutturali sporgenti	Ambiente scale ingresso terrazza	

<b>F</b>	<b>AMBIENTI DI LAVORO: Particolarità costruttive interne ai locali di lavoro</b>			
2	<i>Sono presenti infiltrazioni d'acqua nel locale</i>	Eliminare le infiltrazioni d'acqua, risanare dall'umidità e verificare l'assenza di acqua nelle canalizzazioni impianto elettrico	Delimitare la zona interessata e se diffusa, interdire l'intero locale	Edificio scala B, locale 201
17	<i>La pittura muraria presenta segni di scollamento/polverizzazione</i>	Ripristinare la pittura muraria		Locale 203, palestra
21	<i>Le pareti presentano lesioni ed appaiono distaccate dalla struttura</i>	Ripristinare la stabilità della parete	Mettere fuori uso i locali interessati	Locale 218
24	<i>Le pareti trasparenti, traslucide o vetrate non sono costruite con materiali infrangibili</i>	Rendere le pareti trasparenti, traslucide o vetrate infrangibili	Segnalare il pericolo con apposita indicazione: Attenzione pericolo, superficie non infrangibile osservare la massima cautela	Edificio scale
31	<i>Il locale tecnico(cavedio) non è utilizzato secondo la sua destinazione d'uso esclusiva</i>	<b>Il locale tecnico(cavedio) va utilizzato secondo la sua destinazione d'uso esclusiva</b>	Vietare l'utilizzo per altri usi del locale tecnico (cavedio)	Edificio
32	<i>Il locale presenta attrezzature a parete sporgenti e/o pericolose</i>	Eliminare o proteggere le attrezzature a parete sporgenti e/o pericolose	Segnalare adeguatamente il pericolo e vietare attività che comportino spostamenti veloci o contatto fisico	Locale R13 (rack)

<b>G</b>	<b>AMBIENTI DI LAVORO: Finestre e lucernari</b>			
5	<i>Le finestre non sono dotate di vetri di sicurezza</i>	Sostituire i vetri delle finestre con vetri in materiale di sicurezza	Segnalare adeguatamente il pericolo con apposito cartello: Attenzione vetro non infrangibile, osservare la massima cautela	Edificio
20	<i>Le finestre/lucernari non hanno sistemi di protezione contro l'eccessivo soleggiamento adeguato in fase di apertura</i>	Dotare le finestre/lucernari di protezione contro l'eccessivo soleggiamento, adeguato in fase di apertura	Sistemare le postazioni di lavoro in maniera tale che i lavoratori o gli allievi, quando le finestre sono aperte, non siano esposti ad eccessivo soleggiamento	Edificio

<b>G1</b>	<b>AMBIENTI DI LAVORO: Amianto</b>			
1	<i>Non sono stati forniti i risultati del censimento dei materiali contenenti amianto</i>	Fornire i risultati del censimento dei materiali contenenti amianto		Edificio

<b>H</b>	<b>AMBIENTI DI LAVORO: Arredi</b>			
10	<i>Quadri, specchi, lavagne, ed altri oggetti da parete non sono fissati in maniera tale da evitare cadute accidentali</i>	<b>Quadri, specchi, lavagne, mensole ed altri oggetti da parete vanno fissati in maniera tale da evitare cadute accidentali</b>	Fissare correttamente, almeno su due lati contrapposti, tutti gli oggetti a parete (lavagne, bacheche, specchi, ecc.)	Edificio

24	<i>Le vetrine degli arredi non sono in materiale di sicurezza</i>	Sostituire con materiali di sicurezza o proteggere adeguatamente le vetrine degli arredi	Segnalare adeguatamente il pericolo con apposita indicazione: Attenzione vetro non infrangibile osservare la massima cautela	Locale R13, R01	
----	---	--	--	-----------------	--

<b>L</b>					
<b>IMPIANTI: Ascensori e montacarichi</b>					
1	<i>Non esiste, agli atti, la licenza di esercizio, o eventuale rinnovo, dell'impianto di sollevamento</i>	Fornire la prescritta certificazione o effettuare i lavori per l' adeguamento alla normativa		Ascensore	
2	<i>L'impianto di sollevamento non è corredato del libretto matricolare</i>	Fornire il libretto matricolare dell'impianto di sollevamento		Edificio	
11	<i>L'ascensore/montacarichi non funziona</i>	Ripristinare la funzionalità dell'ascensore/montacarichi		Edificio	

<b>M</b>					
<b>IMPIANTI: Impianto elettrico, messa a terra, protezione scariche atmosferiche</b>					
1	<i>Non esiste agli atti la certificazione di conformità dell'impianto elettrico</i>	Fornire la relativa certificazione di conformità dell'impianto elettrico o effettuare i relativi interventi di messa a norma.	Verificare che vengano effettuati i controlli periodici relativi alla funzionalità degli interruttori differenziali	Edificio	
20	<i>Il quadro elettrico non è adeguatamente segnalato</i>	Fornire la segnaletica di sicurezza da apporre al quadro elettrico	Apporre al quadro elettrico la segnaletica di sicurezza	Locale R110, palestra	
23	<i>Prese ed interruttori non sono integre o mancano delle placche di copertura</i>	Ripristinare l'integrità e la copertura di prese ed interruttori		Locale 116	
35	<i>Vengono utilizzati riduttori e prese multiple non a norma</i>	Sollecitare preposti e lavoratori al rispetto del divieto d'uso di riduttori e doppie spine non a norma e la loro sostituzione con prese multiple dotate di interruttore I-0 fissate al muro.	Verificare che non vengano utilizzati: riduttori e doppie spine non a norma  Non devono essere utilizzati: riduttori e doppie spine non a norma	Locale 212, 207, 107	
45	<i>Non esiste agli atti la denuncia dell'impianto di messa a terra</i>	Fornire la denuncia dell'impianto di messa a terra		Edificio	
46	<i>Non esiste agli atti la documentazione relativa alla verifica periodica dell'impianto di messa a terra</i>	Fornire la documentazione relativa alla verifica periodica dell'impianto di messa a terra		Edificio	
49	<i>Non esiste agli atti la denuncia dell'impianto contro le scariche atmosferiche</i>	Fornire la denuncia dell'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche		Edificio	
50	<i>Non esiste agli atti la documentazione relativa alla verifica periodica dell'impianto contro le scariche atmosferiche</i>	Fornire la documentazione relativa alla verifica periodica dell'impianto contro le scariche atmosferiche		Edificio	

<b>N</b>		<b>IMPIANTI: Impianto Termico</b>			
1	<i>Non esiste agli atti la certificazione di conformità dell' impianto termico</i>	Fornire la relativa certificazione di conformità dell' impianto termico con relativi ed eventuali interventi di messa a norma.		Edificio	
3	<i>Non esiste agli atti la certificazione relativa all' analisi dei fumi della Centrale Termica</i>	Fornire la certificazione relativa all' analisi dei fumi della Centrale Termica		Edificio	
4	<i>L'impianto non viene regolarmente mantenuto da personale qualificato con il relativo rilascio delle apposite attestazioni delle verifiche</i>	Attivare un contratto per la manutenzione dell'impianto termico da parte di personale specializzato con il relativo rilascio delle apposite attestazioni delle verifiche		Edificio	
18	<i>La valvola di intercettazione del combustibile della centrale termica non è adeguatamente segnalata</i>	<b>La valvola di intercettazione del combustibile va dotata della prevista segnaletica di sicurezza</b>	<b>Apporre adeguata segnaletica alla valvola di intercettazione del combustibile.</b>	Centrale termica	

<b>O</b>		<b>IMPIANTI: Adduzione, utilizzazione e distribuzione gas</b>			
1	<i>Non esiste agli atti la certificazione di conformità dell' impianto di distribuzione del gas</i>	Fornire la certificazione di conformità dell' impianto di distribuzione del gas o effettuare i lavori per l' adeguamento alla normativa		Edificio	
17	<i>Nei locali dove viene distribuito il gas non esiste idoneo impianto di rilevazione di gas incombusto</i>	Dotare i locali di idoneo impianto di rilevazione gas incombusto	<b>Vietare l'uso del gas e tenere chiusa la valvola di intercettazione</b>	Edificio	

<b>Q</b>		<b>RISCHI SPECIFICI: Videoterminali</b>			
1	<i>Il videoterminale non è orientato in modo da evitare riflessi e/o abbagliamenti</i>	<b>Richiamare il personale a riposizionare il videoterminale in modo da evitare riflessi e/o abbagliamenti</b>	<b>Verificare che il videoterminale, sia riposizionato in modo da evitare riflessi e/o abbagliamenti</b>  <b>Riposizionare il videoterminale in modo da evitare riflessi e/o abbagliamenti</b>	Locale R18, R13	

<b>R</b>		<b>RISCHI SPECIFICI: Movimentazione manuale dei carichi</b>		
8	<i>La movimentazione manuale dei carichi richiede la dotazione di dispositivi di protezione individuale</i>	Dotare i lavoratori di idonei dispositivi di protezione individuale o vietare le lavorazioni	Verificare che i lavoratori utilizzino i dispositivi di protezione individuale messi a disposizione  Utilizzare i dispositivi di protezione individuale messi a disposizione	Edificio
<b>S</b>		<b>RISCHI SPECIFICI: Rumore/Vibrazioni</b>		
5	<i>I lavoratori operano in ambienti soggetti a significativi riverberi</i>	Predisporre idonei sistemi di insonorizzazione e/o attenuazione dei riverberi degli ambienti interessati	Dotare i lavoratori di idonei otoprotettori  Utilizzare gli otoprotettori forniti	Locale palestra
<b>T</b>		<b>RISCHI SPECIFICI: Sostanze e preparati pericolosi</b>		
1	<i>Vengono utilizzate sostanze e preparati pericolosi (infiammabili, esplosivi, comburenti, nocivi, corrosivi, tossici, irritanti e simili)</i>	Sostituire i prodotti pericolosi con altri non pericolosi	Eliminare i prodotti pericolosi che sono stati sostituiti	Edificio
<b>U</b>		<b>RISCHI SPECIFICI: Agenti biologici</b>		
13	<i>L'utilizzo o la presenza accidentale di agenti biologici richiede la dotazione di dispositivi di protezione individuale</i>	Fornire ai lavoratori interessati, idonei dispositivi di protezione individuale	Verificare che i lavoratori utilizzino i dispositivi di protezione individuale messi a disposizione  Utilizzare idonei dispositivi di protezione forniti	Edificio
<b>W</b>		<b>EMERGENZE: Incendio ed esplosione</b>		
1	<i>L'edificio ha un numero di presenze contemporanee superiore a 100 unità e non esiste agli atti il Certificato di prevenzione incendi rilasciato dai Vigili del Fuoco o SCIA</i>	Fornire il Certificato di Prevenzione incendi o SCIA e/o adeguare l'edificio alla normativa di prevenzione incendi o effettuare i relativi interventi.		Edificio

2	<i>L'edificio ha un numero di presenze contemporanee superiore a 100 unità e non esiste agli atti il Certificato di prevenzione incendi rilasciato dai Vigili del Fuoco o SCIA</i>	Integrare la segnaletica di emergenza e il numero degli addetti all'antincendio, in misura non inferiore a due per piano. Effettuare almeno quattro prove di evacuazione per anno scolastico. Eliminare dai locali tutto il materiale infiammabile, mantenendo il carico di incendio sotto i 30 Kg/mq	Verificare l'attuazione delle misure di prevenzione indicate	Edificio	
26	<i>Il dispositivo/sistema di attivazione del sistema di allarme antincendio non è adeguatamente segnalato</i>	Fornire adeguata segnaletica per il dispositivo di attivazione del sistema di allarme antincendio	Apporre la segnaletica, in prossimità del dispositivo di attivazione del sistema di allarme antincendio	Edificio	
31	<i>Gli estintori sono ad altezza superiore a 150 cm</i>	Riposizionare gli estintori ad una altezza non superiore a 150 cm da terra		Edificio	
32	<i>Gli estintori e gli altri mezzi di spegnimento non sono identificati con numero progressivo</i>	Sui cartelli di segnalazione degli estintori va apposto un numero progressivo di identificazione	Far apporre ,sui cartelli di segnalazione degli estintori un numero progressivo di identificazione	Edificio	
37	<i>L'edificio è dotato di impianto termico di potenza non nota o superiore a 100.000 Kcal e non risulta agli atti il relativo CPI o SCIA</i>	Fornire il CPI dell' impianto termico se di potenza > 100.000 Kcal		Edificio	
39	<i>Non vengono rispettati gli indici di affollamento dei locali previsti dal DM 26/8/92 (max. 26 persone/aula, o 2,5 mq/allievo per locali a specifico rischio d'incendio: refettori e palestre).</i>	Disporre una diversa ripartizione di lavoratori ed alunni per rispettare gli indici di affollamento dei locali o, rilasciare apposita dichiarazione in merito al superamento di tale indice, verificando che le porte di uscita dall'aula siano di ampiezza pari a 120 cm. ed abbiano l'apertura nel verso dell'esodo.	Verificare l'attuazione delle misure di prevenzione indicate	Locale mensa S04 max 58 persone, locale mensa S03 max 28 persone	
54	<i>Nei locali adibiti ad archivio o deposito in cui non viene rispettato il limite di carico d'incendio (30 Kg/mq) non esiste sistema di rilevazione dei fumi e, per i locali interrati, di spegnimento automatico</i>	Installare un sistema di rilevazione fumi e, per i locali interrati, di spegnimento automatico	Verificare che i materiali in deposito non superino il limite di carico d'incendio (30 Kg/mq), o siano divisi in più ambienti	Locale 301, 314	
55	<i>I locali utilizzati come archivi e/o depositi con presenza di carico di incendio, non sono dotati di porta tagliafuoco</i>	Dotare i locali utilizzati come archivi e/o depositi con presenza di carico di incendio, di porta tagliafuoco	Verificare che la presenza di materiale infiammabile, sia ridotta al di sotto dei 30 kg/mq	Locale 301, 314	

59	<i>Le pareti del locale presentano materiali didattici o altri materiali infiammabili</i>	Vanno eliminati dalle pareti materiali didattici o altri materiali infiammabili	Verificare che vengano eliminati dalle pareti materiali didattici o altri materiali infiammabili  Non collocare sulle pareti materiali didattici o/altri materiali infiammabili	Locale 107, 47, infanzia	
----	---	---	---	--------------------------	--

<b>Y EMERGENZE: Evacuazione di emergenza</b>					
3	<i>L'edificio non è dotato di impianto elettrico sussidiario autoalimentato di emergenza</i>	Dotare l'edificio di impianto elettrico sussidiario autoalimentato di emergenza		Edificio	
5	<i>I locali di lavoro ed i servizi non sono dotati di illuminazione di emergenza</i>	Installare illuminazione di emergenza in tutti i locali di lavoro e servizi		Edificio	
6	<i>I locali di lavoro ed i servizi non sono dotati di illuminazione di emergenza</i>	Nei i locali dove non funzionano le luci di emergenza, interrati o con insufficiente illuminazione naturale, il termine delle attività va fissato entro un orario che garantisca una adeguata illuminazione naturale e/o dotare il personale di sistema sussidiario di illuminazione portatile.artificiale.	Verificare l' attuazione delle misure di prevenzione	Edificio	

<b>Z RISCHI ORGANIZZATIVI: Organizzazione e pratiche di lavoro</b>					
11	<i>I materiali in deposito non sono disposti in modo ordinato</i>	I materiali in deposito vanno riposti ordinatamente	Verificare che i materiali in deposito siano riposti ordinatamente  Riporre ordinatamente i materiali in deposito	Locale 301, 314, 308	
14	<i>Sono presenti materiali a terra</i>	I materiali non vanno riposti a terra	Verificare che tutti i materiali a terra,siano adeguatamente riposti o eliminati  Riporre o eliminare tutti i materiali a terra	Locale 301, 314, 308	
15	<i>Sono presenti materiali sopra gli armadi</i>	I materiali non vanno riposti sopra gli armadi	Verificare che tutti i materiali sopra gli armadi,siano adeguatamente riposti o eliminati  Eliminare o riposizionare, tutti i materiali depositati sopra gli armadi	Edificio	
18	<i>I locali di deposito non risultano adeguatamente segnalati</i>	I locali di deposito vanno adeguatamente segnalati	Segnalare I locali di deposito	Edificio	

### 3.2.2. Programma degli interventi a medio termine

<b>A</b>					
<b>AMBIENTI DI LAVORO: Edificio e pertinenze esterne</b>					
84	<i>Possibile presenza di ratti, serpenti ed insetti</i>	Effettuare una corretta manutenzione delle aree a verde e periodica disinfestazione	Monitoraggio continuo da parte di tutti i lavoratori	Edificio	
<b>C</b>					
<b>AMBIENTI DI LAVORO: Pavimenti</b>					
6	<i>Il pavimento non è antisdrucchiolevole</i>	Rendere il pavimento antisdrucchiolevole	Segnalare il pericolo con apposito cartello: Attenzione pavimento antisdrucchiolevole, procedere con cautela	Locale R7, R4 bagni (in presenza di acqua risulta scivoloso)	
<b>D</b>					
<b>AMBIENTI DI LAVORO: Scale fisse, scale manuali, soppalchi</b>					
4	<i>La ringhiera/parapetto è di altezza inferiore a 1.00 m.</i>	Rialzare la ringhiera/parapetto della scala almeno fino ad una altezza di 1,00 m.	Segnalare il pericolo con apposito cartello: Attenzione procedere con cautela per pericolo caduta	Ambiente scale	
<b>E</b>					
<b>AMBIENTI DI LAVORO: Servizi igienici</b>					
2	<i>I sanitari e le rubinetterie sono rotti o mal funzionanti</i>	Riparare i sanitari e le rubinetterie rotte o mal funzionanti		Locale 106 (rubinetteria guasta)	
13	<i>I bagni non sono dotati di contenitori igienici</i>	<b>I bagni devono essere forniti di contenitori igienici</b>	Curare l'installazione nei bagni dei contenitori igienici	Edificio	
17	<i>I bagni del personale non sono dotati di acqua calda</i>	Dotare i bagni del personale di acqua calda		Edificio	
18	<i>I bagni degli allievi non sono dotati di acqua calda</i>	Dotare i bagni degli allievi di acqua calda		Edificio	

### 3.2.3. Programma degli interventi a lungo termine

<b>A AMBIENTI DI LAVORO: Edificio e pertinenze esterne</b>				
29	<i>Il pavimento presenta dislivelli ( gradini o cordoli ) alti meno di 13 cm. sulle vie di transito</i>	Correggere i dislivelli della pavimentazione del cortile con rampe di pendenza inferiori all' 8%	Rendere visibile il dislivello con apposita segnalazione a bande giallo/nere	Cortile
<b>G1 AMBIENTI DI LAVORO: Amianto</b>				
2	<i>Sono presenti cassoni idrici in amianto</i>	Sostituire i cassoni in amianto	Vietare l'accesso ai locali interessati	Edificio
<b>H AMBIENTI DI LAVORO: Arredi</b>				
3	<i>Gli arredi presentano spigoli vivi, taglienti e pericolosi</i>	Sostituire gli arredi che presentano spigoli vivi taglienti e pericolosi	Verificare che gli spigoli vivi taglienti e pericolosi degli arredi siano protetti o segnalare il pericolo	Edificio (armadietto PC LIM)
<b>N IMPIANTI: Impianto Termico</b>				
12	<i>I corpi radianti sono sporgenti</i>	Incassare al muro o proteggere adeguatamente i corpi radianti	Se necessario delimitare la zona e segnalare il pericolo	Edificio
14	<i>I corpi radianti non sono dotati di termostato</i>	Dotare i corpi radianti di termostato		Edificio
<b>I AMBIENTI DI LAVORO: Microclima ed aerazione</b>				
Non sono stati rilevati rischi				
<b>J AMBIENTI DI LAVORO: Illuminazione</b>				
Non sono stati rilevati rischi				
<b>K AMBIENTI DI LAVORO: Abbattimento barriere architettoniche</b>				
Non sono stati rilevati rischi				

<b>P</b>	<b>RISCHI SPECIFICI: Macchine ed attrezzature</b>
	Non sono stati rilevati rischi

<b>V</b>	<b>RISCHI SPECIFICI: Radiazioni ionizzanti e non</b>
	Non sono stati rilevati rischi

<b>X</b>	<b>EMERGENZE: Primo soccorso</b>
	Non sono stati rilevati rischi

<b>ZZ</b>	<b>RISCHI DI NATURA PSICOSOCIALE: Stress da lavoro correlato</b>
	Non sono stati rilevati rischi





